

A colloquio con Annamaria Trovò Fondimpresa presenta l'avviso 4_2023

Vicepresidente, **Fondimpresa** nel 2023 ha già pubblicato 4 avvisi, non pochi se si pensa che siamo solo a settembre...

Fondimpresa ha saputo dimostrare di essere un fondo digitale, inclusivo, trasparente e sostenibile.

L'ultimo arrivato, parlando unicamente in ordine temporale, è l'avviso 4/2023 che finanzia interventi di formazione a sostegno della Green Transition e della Circular Economy nelle imprese aderenti, con una dotazione di 20 Milioni di euro. Le domande di finanziamento potranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 14 novembre 2023 fino alle ore 13.00 del 09 aprile 2024.

Fondimpresa ha anticipato il trend investendo da anni ormai nel cosiddetto "avviso ambiente", questo sembra una naturale evoluzione, sbaglio?

Non sbaglia, i temi della transizione green, della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare sono ormai diventati elementi centrali all'interno dell'agenda politica ed economica nazionale ed internazionale. Dalla necessità di accelerare la decarbonizzazione alla tendenza verso le energie rinnovabili e l'idrogeno verde, ritenuto un fattore chiave nel percorso di transizione energetica; dalla sensibilità di grandi corporate e pmi ai temi della crescita sostenibile che diventa intra ed extra aziendale, portando allo sviluppo di nuove collaborazioni con il mondo dell'innovazione per raggiungere gli obiettivi fissati dall'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

L'evoluzione dei mestieri connessa alla transizione green quale potrebbe essere?

L'evoluzione del lavoro a tinte green porta con sé la nascita di nuove professioni e la necessità di provvedere alla formazione, sia di giovani che di risorse provenienti da settori differenti e da

ricollocare in un mercato competitivo. Figure qualificate ed in grado di gestire ed accompagnare i cambiamenti in atto.

La pubblicazione dell'Avviso 4/2023 tiene conto del fatto che le "professioni verdi" comprenderanno sia professioni specifiche, richieste per soddisfare i nuovi bisogni della Green Economy, sia quelle che dovranno affrontare la sfida di un reskilling delle competenze in chiave green, lavori non strettamente green, lavori a supporto della transizione grazie alla diffusione trasversale del macro-trend della sostenibilità ambientale.

Esempi pratici?

Credo potranno nascere mestieri green trasversali a più settori: l'esperto in green marketing, il giurista ambientale, lo specialista in contabilità verde, l'addetto commerciale per la promozione e vendita di nuovi materiali sostenibili o responsabile degli acquisti green. Si svilupperanno figure legate alla riduzione degli impatti ambientali in campo tecnologico-digitale. Importanti anche gli sviluppi della figura del mobility manager, ovvero il responsabile della mobilità aziendale, a cui spetta il coordinamento degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti in ottica di una mobilità sostenibile nelle imprese.

Quindi il Green come punto cardinale dell'evoluzione del lavoro del futuro?

Green e Digitale. Sono questi i due focus chiave per immaginare il lavoro dei prossimi cinque anni: per farlo, occorre formare professionisti che, da un lato, siano capaci di calarsi in una realtà tecnologica in evoluzione perenne e che, dall'altro, possano vantare skill nello sviluppo di soluzioni e strategie sostenibili.

Chiara Freschi e Diego Losito



Peso: 89%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

AVVISO 4/2023-GREEN

L' Avviso 4/2023 finanzia percorsi formativi per lavoratrici e lavoratori di aziende aderenti al Fondo che stanno realizzando interventi o progetti di Trasformazione Green o di Economia Circolare che spazino dalla tutela della biodiversità alla digitalizzazione verde, dall'efficientamento energetico all'approvvigionamento di materie prime provenienti da fonti sostenibili e rinnovabili. Le risorse stanziate sono pari a € 20.000.000 (15 mln nell'ambito delle attività di Trasformazione Green e 5 mln per l'Economia Circolare).

Il Piano formativo finanziato deve avere ad oggetto esclusivamente uno dei seguenti ambiti:

A. Progetti o interventi di **Trasformazione Green** che prevedano la formazione di almeno 15 dipendenti. Il finanziamento ammissibile va da un minimo di € 50 mila a un massimo di € 150 mila. Esempi di aree tematiche:

Tutela della biodiversità e dei servizi eco-sistemici (es. interventi a tutela della biodiversità sui terreni agricoli, interventi di riduzione dell'uso di pesticidi, interventi per un uso efficiente della risorsa idrica, interventi di rigenerazione del suolo, di ripristino delle foreste e delle zone umide etc.);

Perseguimento della decarbonizzazione (es. interventi a sostegno dell'efficientamento energetico dei processi industriali e degli edifici, impiego di mezzi/tecnologie a riduzione delle emissioni di CO2 etc.);

Riduzione dell'inquinamento (es. utilizzo di "clean technologies" nei processi produttivi, adozione di soluzioni "end of pipe", sviluppo di nuove soluzioni per la riduzione delle emissioni inquinanti etc.);

Digitalizzazione green (adozione di sistemi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e idrico, adozione di soluzioni connesse alle tecnologie IoT per la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi gestionali).

B. Progetti o interventi di **Economia Circolare** che prevedano la formazione di almeno 60 dipendenti. Il finanziamento ammissibile va da un minimo di € 100 mila a un massimo di € 250 mila. Esempi di aree tematiche:

Approvvigionamento di materie prime (interventi per l'impiego di materie prime provenienti da fonti sostenibili e rinnovabili, azioni volte allo sviluppo di soluzioni di simbiosi industriale etc.);

Progettazione (sviluppo di soluzioni di eco-design, sviluppo di soluzioni basate su un approccio di dematerializzazione);

Produzione (es. interventi per la riduzione del consumo di risorse nel processo produttivo, interventi per la riduzione dell'uso di sostanze chimiche nel processo produttivo, interventi per la riduzione della produzione dei rifiuti derivanti dal processo di produzione, soluzioni di "sharing economy" per la condivisione di impianti/mezzi/strumentazioni per lo svolgimento di attività connesse al processo produttivo, soluzioni volte alla dematerializzazione del processo produttivo, etc.);

Distribuzione/logistica (interventi per la riduzione dei tragitti, impiego di mezzi e tecnologie per la riduzione dei consumi e la gestione efficienti dei siti dedicati alle attività logistiche, sviluppo di soluzioni nell'ambito della "reverse logistic" etc.);

Consumo/vendita (sviluppo di strategie di vendita basate su modelli "on demand", sviluppo di strategie di vendita basate su modelli "product as a service", sviluppo di programmi e servizi di coinvolgimento del consumatore relativamente all'estensione della vita o alla gestione del fine vita del prodotto venduto, etc);

Raccolta (interventi per il miglioramento delle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti aziendali, etc.);

Recupero/riciclo (interventi volti a favorire il recupero e il riciclo dei rifiuti aziendali, interventi volti allo sviluppo di soluzioni di simbiosi industriale etc.).

Ciascuna impresa può presentare un massimo di 6 piani formativi. Possono presentare domanda di finanziamento e realizzare i Piani formativi le imprese, aderenti a **Fondimpresa** alla data di presentazione, beneficiarie dell'attività di formazione oggetto del Piano per i propri dipendenti. Inoltre gli enti già iscritti, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, nell'Elenco dei Soggetti Proponenti qualificati da **Fondimpresa**.

Le domande di finanziamento dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, a partire dalle ore 9.00 del 14 novembre 2023 fino alle ore 13.00 del 09 aprile 2024.



Peso: 89%



Peso:89%